



# **La congiuntura del credito in Emilia-Romagna**

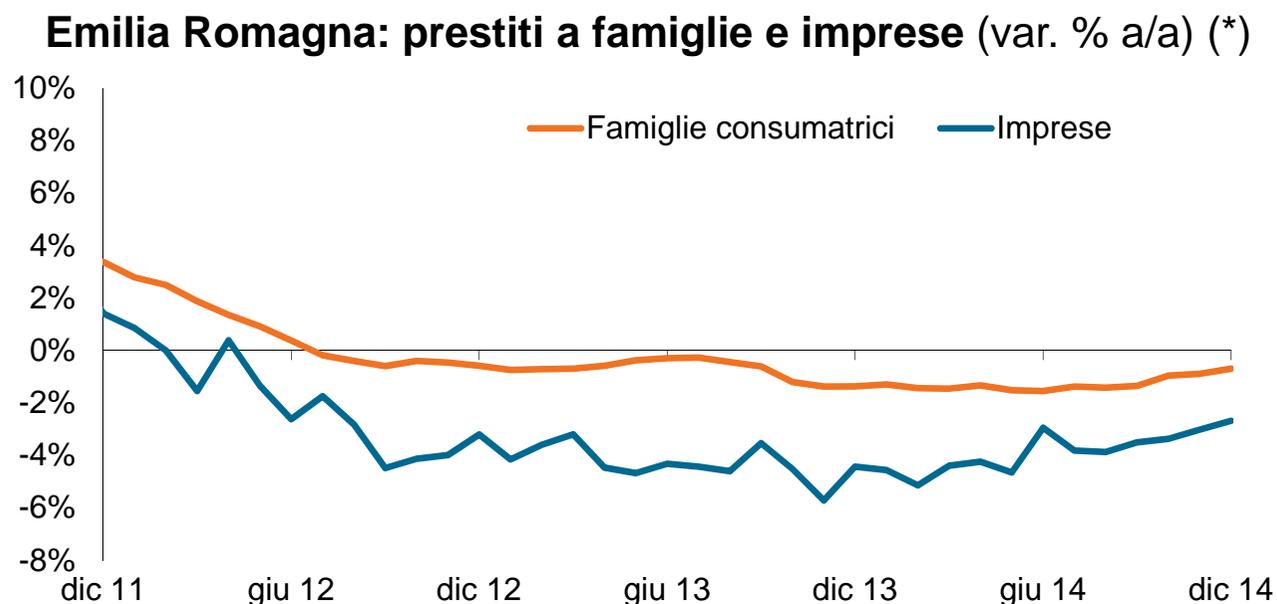
**Direzione Centrale Studi e Ricerche**

---

marzo 2015

# Credito in lenta uscita dal ciclo negativo

- Il minimo del ciclo negativo dei prestiti è chiaramente alle spalle, ma la svolta verso il segno positivo è graduale.
- Il complesso dei prestiti a famiglie e imprese della Regione ha segnato una variazione di -2,4% a/a nel 4° trimestre 2014, che rappresenta la riduzione più moderata degli ultimi due anni. L'andamento ha continuato a risentire della debolezza dei prestiti alle imprese.



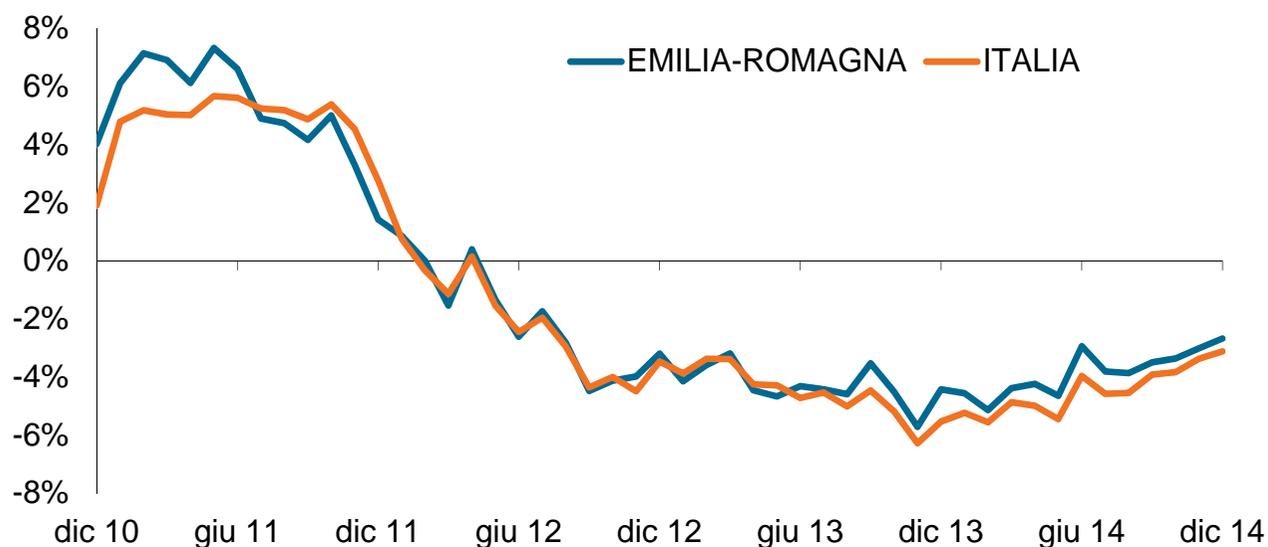
(\*) Per il 2014 le variazioni dei prestiti alle imprese sono corrette per tener conto di discontinuità statistiche intervenute a inizio anno, a luglio e a dicembre. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo.

## In regione, il calo del credito alle imprese si conferma lievemente più contenuto della media nazionale

- I prestiti alle imprese nell'ultimo trimestre 2014 hanno segnato una flessione del 3,0% a/a, più contenuta rispetto al sistema Italia come già osservato a partire da metà 2013.

**Andamento dei prestiti alle imprese in Emilia Romagna a confronto con la media nazionale (var. % a/a) (\*)**

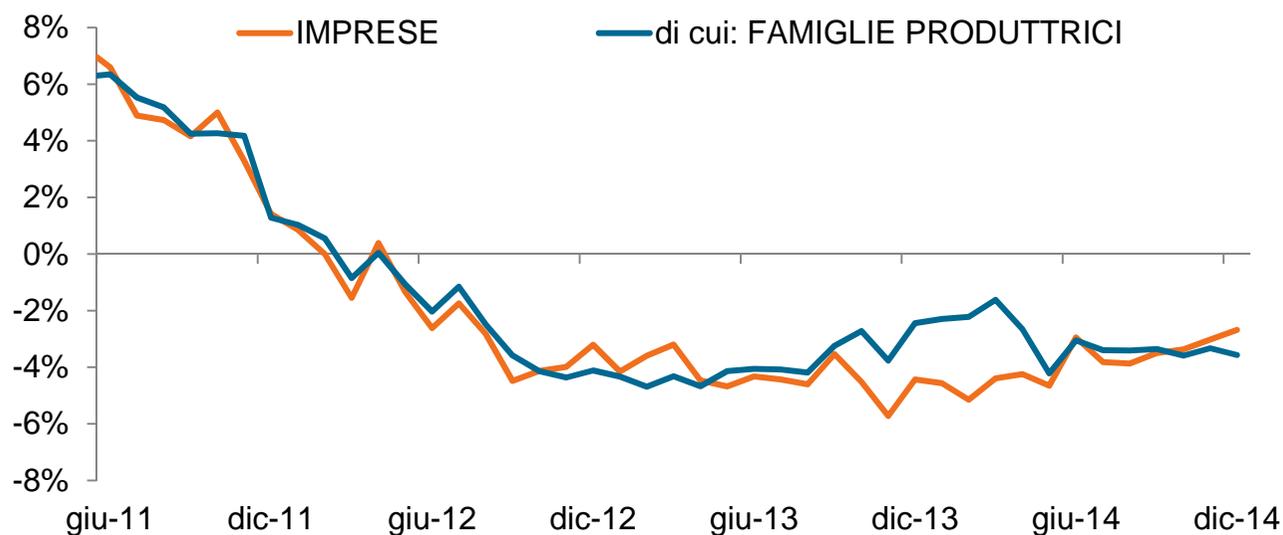


(\*) Per il 2014 le variazioni dei prestiti alle imprese sono corrette per tener conto di discontinuità statistiche intervenute a inizio anno, a luglio e a dicembre. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

# Nel 2° semestre 2014, flessione del credito allo small business in linea col complesso delle imprese

**Emilia Romagna: andamento dei prestiti alle famiglie produttrici a confronto con i prestiti al complesso delle imprese (var. % a/a)**



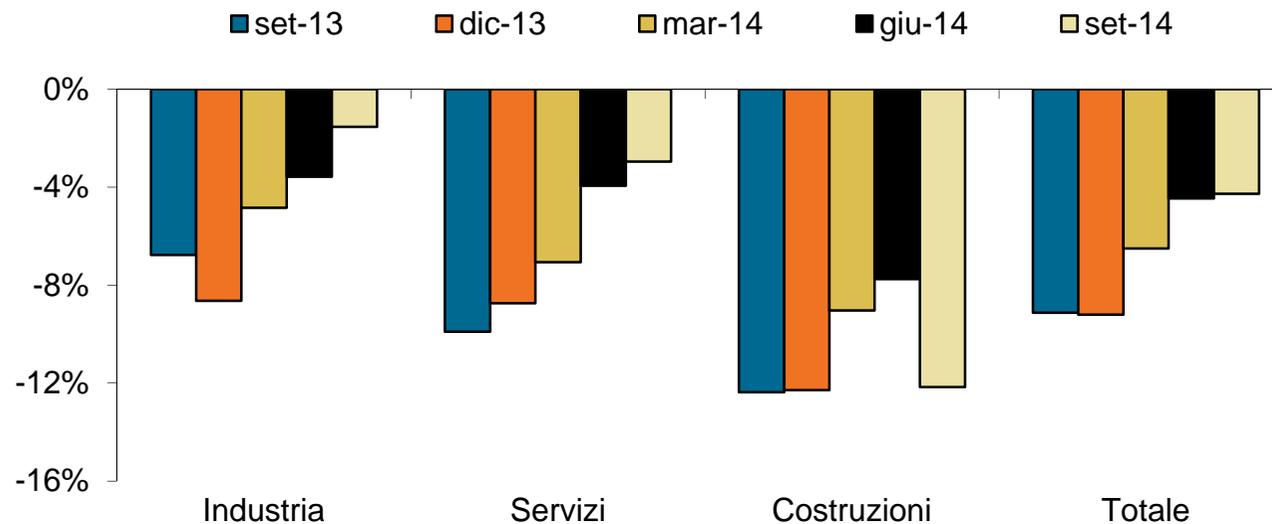
(\*) Per il 2014 le variazioni dei prestiti alle imprese sono corrette per tener conto di discontinuità statistiche intervenute a inizio anno, a luglio e a dicembre. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

# In Emilia Romagna, si attenua il calo dei prestiti all'industria mentre resta notevole per le costruzioni

- Nello spaccato dei prestiti alle società non finanziarie dell'Emilia Romagna, un graduale miglioramento del trend interessa l'industria e i servizi.
- All'opposto, permane un forte calo dei prestiti alle costruzioni.

Emilia Romagna - Finanziamenti per cassa, al netto delle sofferenze, a società non finanziarie per comparto di attività economica (var. % a/a)

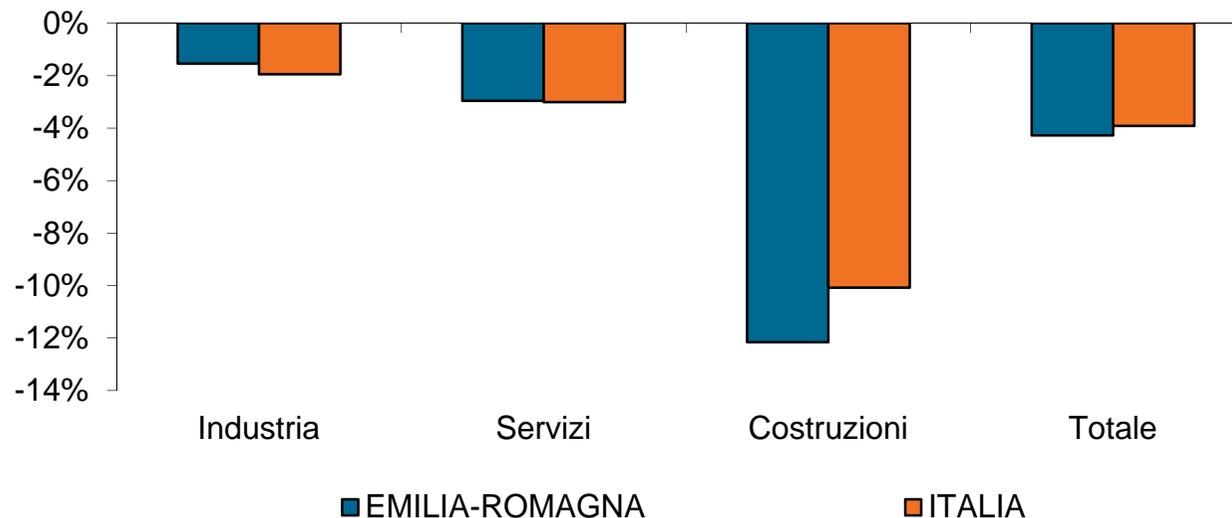


Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

# Andamenti per comparto coerenti con quelli a livello nazionale

- In particolare, la notevole contrazione dei prestiti alle costruzioni non è dissimile da quella a livello nazionale e l'attenuazione del calo dei prestiti all'industria e ai servizi è in linea con la media.

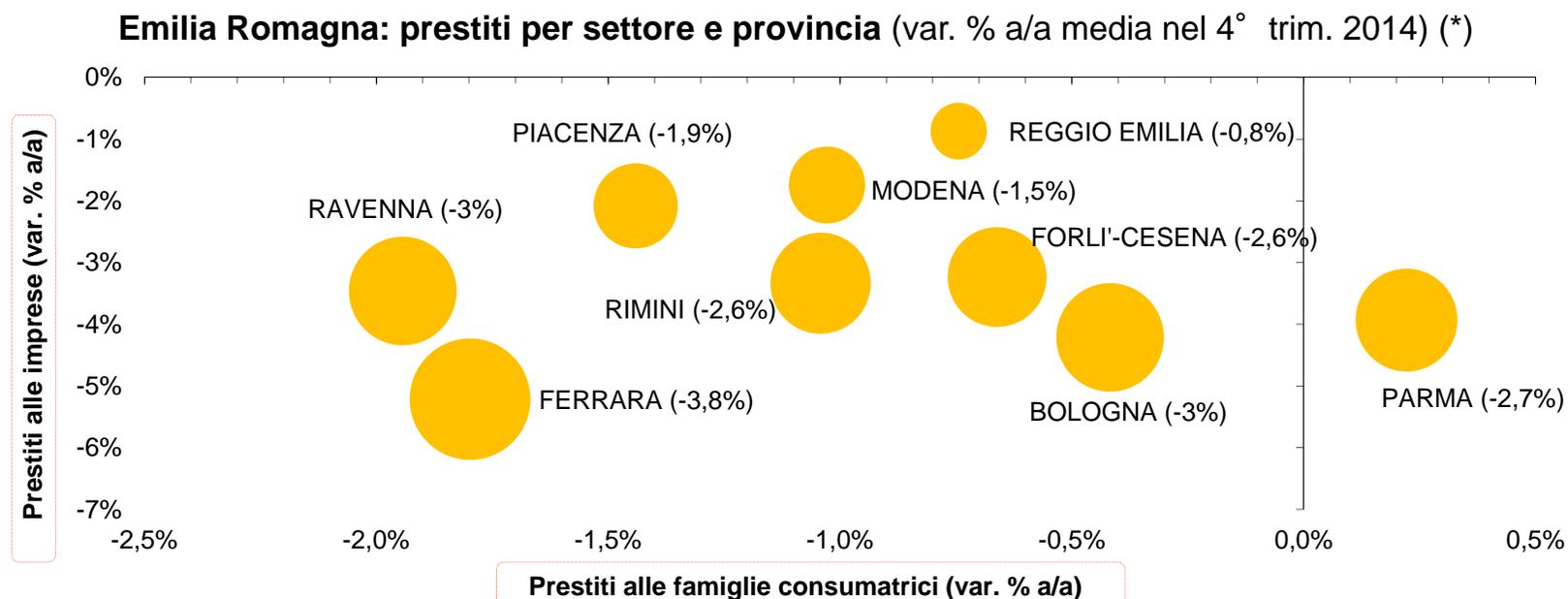
**Emilia Romagna e Italia a confronto a settembre 2014**  
**Finanziamenti per cassa, al netto delle sofferenze, a società non finanziarie per comparto**  
(var. % a/a)



Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

# Nel 4° trimestre 2014 prestiti ancora in calo in tutte le province

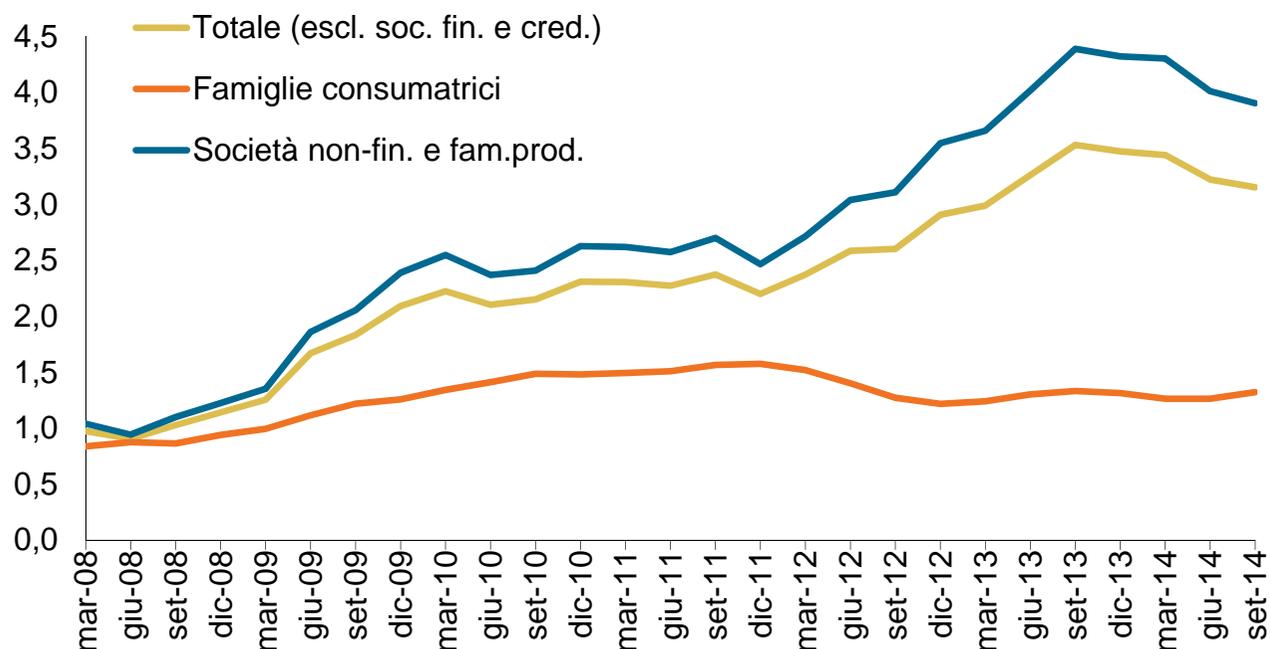
- Nel calo generale dei prestiti alle imprese, Parma, Bologna e Ferrara hanno continuato a vedere le flessioni più forti (tra -4 e -5% a/a le variazioni per il 4° trimestre), mentre Reggio-Emilia, Modena e Piacenza hanno segnato valori più contenuti (tra -1% e -2%).
- Nei prestiti alle famiglie alcune province hanno visto una chiara attenuazione del calo, con il segno lievemente positivo di Parma (+0,2% a/a), mentre Bologna, Forlì-Cesena e Reggio Emilia l'hanno contenuto sotto -1%. Le altre province si sono posizionate tra -1% e -2%.



(\*) Le variazioni dei prestiti alle imprese e del totale sono stimate per tener conto delle discontinuità statistiche intervenute nel corso del 2014. La dimensione della bolla indica la variazione del complesso dei prestiti a famiglie e imprese nel territorio di riferimento. La variazione è riportata accanto alla legenda della provincia. Le bolle gialle rappresentano variazioni negative del totale dei prestiti a famiglie e imprese.  
Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo.

# Tasso di ingresso in sofferenza in lieve riduzione a 3,9% per i prestiti alle imprese, ma ancora su livelli elevati

## Emila Romagna: tasso % di decadimento (\*) annuale dei prestiti per settore



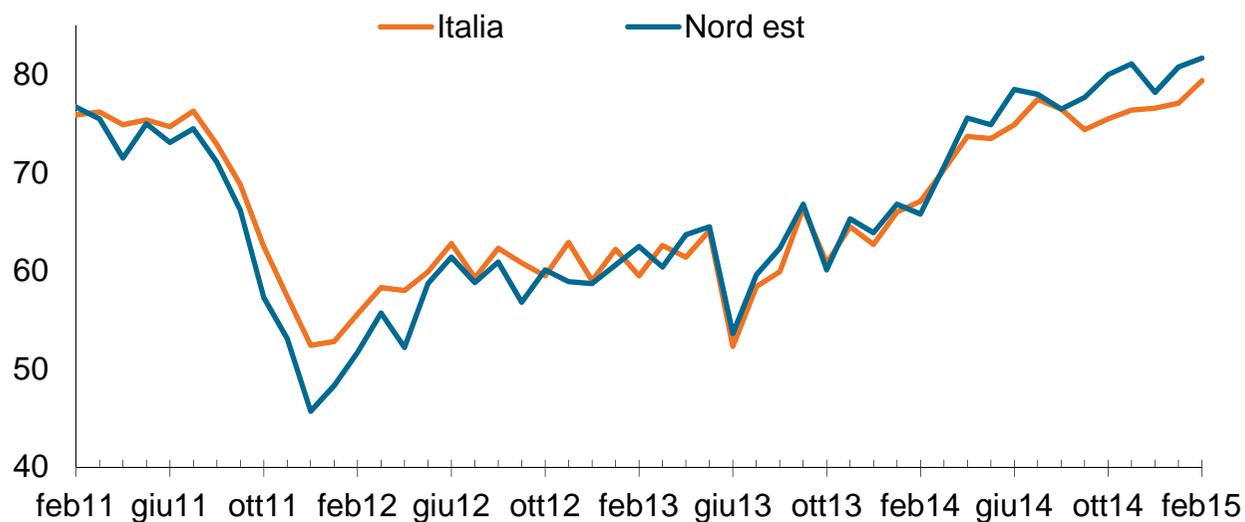
(\*) Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale Rischi. Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata". I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche.

# Migliorate le condizioni di accesso al credito

- In un quadro generale di miglioramento delle condizioni di accesso al credito, negli ultimi sei mesi i giudizi espressi dalle imprese del Nord-Est appaiono più positivi rispetto alla media nazionale.

**Percentuale delle imprese manifatturiere che giudicano stabili o più favorevoli le condizioni di accesso al credito rispetto a 3 mesi prima.  
Nord Est a confronto con la media nazionale**



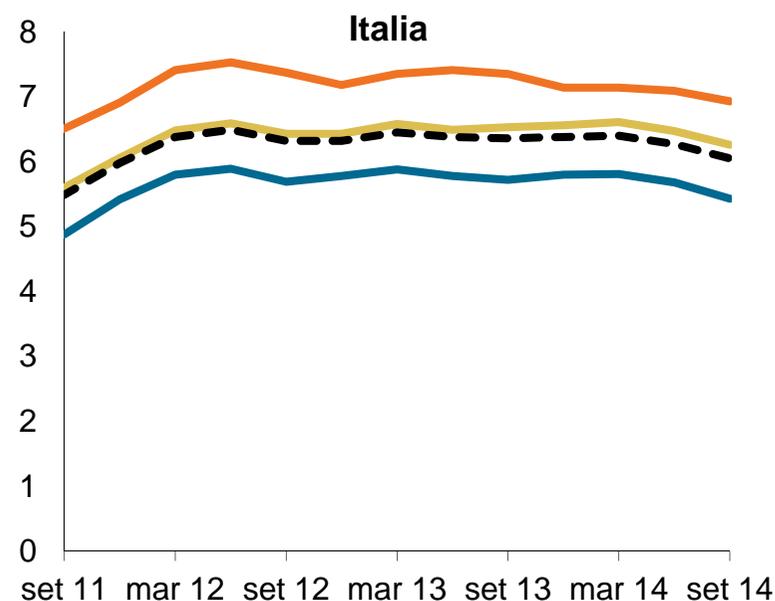
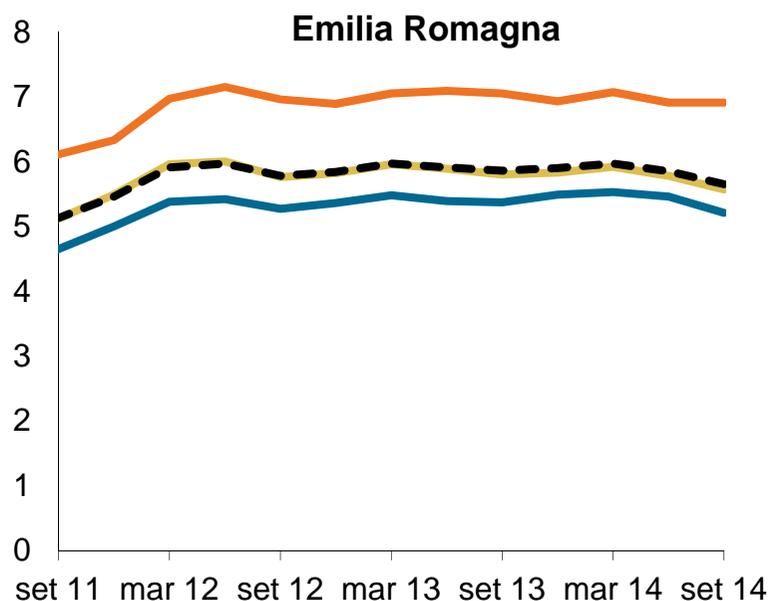
Fonte: Istat

## Anche grazie alla riduzione dei tassi sui prestiti

- Tassi in calo anche in Regione, soprattutto per i prestiti all'industria ed ai servizi, su livelli che restano più bassi della media nazionale (di circa 40pb in media).

### Tassi di interesse sui prestiti a breve termine alle società non finanziarie (%)

Dati riferiti alle operazioni auto-liquidanti e a revoca



— Attività industriali      — Costruzioni  
— Servizi      - - - Totale ATECO

— Attività industriali      — Costruzioni  
— Servizi      - - - Totale ATECO

Fonte: Banca d'Italia

# Backup

## Andamento dei prestiti in Emilia Romagna a confronto con il sistema nazionale (var. % a/a) (\*)

	Famiglie e imprese		Famiglie consumatrici		Imprese	
	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
gen-13	-3,2%	-2,9%	-0,7%	-0,9%	-4,2%	-3,9%
feb-13	-2,8%	-2,6%	-0,7%	-1,0%	-3,6%	-3,4%
mar-13	-2,5%	-2,6%	-0,7%	-1,0%	-3,2%	-3,4%
apr-13	-3,4%	-3,2%	-0,6%	-1,1%	-4,5%	-4,3%
mag-13	-3,4%	-3,2%	-0,4%	-1,1%	-4,7%	-4,3%
giu-13	-3,2%	-3,5%	-0,3%	-1,1%	-4,3%	-4,7%
lug-13	-3,2%	-3,2%	-0,3%	-0,7%	-4,4%	-4,5%
ago-13	-3,4%	-3,5%	-0,4%	-0,7%	-4,6%	-5,0%
set-13	-2,7%	-3,2%	-0,6%	-0,7%	-3,5%	-4,5%
ott-13	-3,6%	-3,7%	-1,2%	-0,9%	-4,5%	-5,2%
nov-13	-4,5%	-4,5%	-1,4%	-1,1%	-5,7%	-6,3%
dic-13	-3,5%	-4,0%	-1,4%	-1,1%	-4,4%	-5,5%
gen-14	-3,6%	-3,8%	-1,3%	-1,0%	-4,6%	-5,2%
feb-14	-4,1%	-4,0%	-1,4%	-1,2%	-5,1%	-5,6%
mar-14	-3,5%	-3,6%	-1,5%	-1,2%	-4,4%	-4,9%
apr-14	-3,4%	-3,6%	-1,3%	-0,9%	-4,2%	-5,0%
mag-14	-3,7%	-3,9%	-1,5%	-1,0%	-4,7%	-5,5%
giu-14	-2,5%	-2,9%	-1,6%	-1,0%	-2,9%	-4,0%
lug-14	-3,1%	-3,3%	-1,4%	-0,9%	-3,8%	-4,6%
ago-14	-3,1%	-3,3%	-1,4%	-0,9%	-3,9%	-4,6%
set-14	-2,9%	-2,8%	-1,4%	-0,8%	-3,5%	-3,9%
ott-14	-2,6%	-2,7%	-1,0%	-0,8%	-3,4%	-3,8%
nov-14	-2,4%	-2,4%	-0,9%	-0,7%	-3,0%	-3,4%
dic-14	-2,1%	-2,3%	-0,7%	-0,7%	-2,7%	-3,1%

(\*) Per il 2014 le variazioni dei prestiti alle imprese e del totale sono corrette per tener conto delle discontinuità statistiche intervenute nel corso dell'anno.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

# Backup

---

## Emilia Romagna: variazione a/a dei prestiti a famiglie e imprese per provincia nel 4° trimestre 2014 (\*)

	Famiglie	Imprese	Famiglie e imprese
PIACENZA	-1,4%	-2,1%	-1,9%
PARMA	0,2%	-3,9%	-2,7%
REGGIO EMILIA	-0,7%	-0,9%	-0,8%
MODENA	-1,0%	-1,7%	-1,5%
BOLOGNA	-0,4%	-4,2%	-3,0%
FERRARA	-1,8%	-5,2%	-3,8%
RAVENNA	-1,9%	-3,5%	-3,0%
FORLI'-CESENA	-0,7%	-3,2%	-2,6%
RIMINI	-1,0%	-3,3%	-2,6%

(\*) Le variazioni dei prestiti alle imprese e del totale sono stimate per tener conto delle discontinuità statistiche intervenute nel corso del 2014.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche su dati Banca d'Italia